

Da Congresso Nazionale della Sezione di psichiatria

“Diagnosi in psichiatria dell’età evolutiva, dalle condizioni di rischio alla prognosi”

Bologna, 30 Novembre – 1 dicembre 2010

Riprodotta in: *Giornale di Neuropsichiatria dell’età evolutiva*, 31, supplemento, 1, pp. 77, 2011.

MUTISMO ELETTIVO, UNA COSTELLAZIONE FAMILIARE

V. Sirchia, F. Capozzi, F. Piperno, F. Rango

Dipartimento di Scienze Neurologiche, Psichiatriche e Riabilitative, UOCB del Policlinico "Umberto I", Sapienza Università di Roma

OBIETTIVI

Il mutismo elettivo (SM), è un disturbo psichiatrico raro e complesso, che tipicamente inizia nella prima infanzia, riguarda più frequentemente le femmine ed è caratterizzato da un rifiuto persistente a parlare in ambienti che non siano quello familiare. Seguendo una prospettiva evolutiva, la nostra ipotesi è che nel contesto familiare sia presente una disfunzione delle relazioni (genitori-bambino e diade genitoriale); pertanto abbiamo concentrato la nostra attenzione sui tratti di personalità comuni fra genitori e bambini, e sui loro stili interattivi.

MATERIALI E METODI

È stato costituito un campione di bambini (n = 19) di età prescolare e scolare, scelti fra coloro che afferivano al nostro Servizio Ambulatoriale per i Disturbi di Sviluppo. Per ogni bambino è stata svolta una valutazione diagnostica, adeguata all’età, di tipo cognitivo, comportamentale e neurolinguistico.

RISULTATI

Lo studio congiunto genitori-bambino ha evidenziato: nessun cambiamento di problemi di tipo emotivo e comportamentale, una particolare qualità dell’ansia sia nei bambini che nei genitori e un’importante somiglianza nelle caratteristiche di personalità dei bambini e dei genitori.

Il profilo psicologico dei bambini è caratterizzato da ritiro, ansia da separazione, sintomi depressivi, comportamenti inibiti e oppositivi. Il profilo psicologico dei genitori è caratterizzato da tratti ansioso-depressivi, alexitimia, comportamento taciturno, evitamento del linguaggio e sentimenti di vergogna. La maggior parte dei genitori dice di essere stata come i loro figli in età prescolare e scolare e sottolinea le proprie marcate difficoltà nel comunicare, nel condividere le avversità all’interno della famiglia e lo scarso interesse negli scambi extrafamiliari.

CONCLUSIONI

I risultati dello studio sostengono l’ipotesi che un disturbo emotivo e della comunicazione nei bambini e nei genitori determini una disfunzione nelle relazioni familiari che potrebbe avere parte nella genesi del mutismo elettivo.